

**SCHEDA DI SICUREZZA**

Reg. CE/1907/2006 - Reg. (CE) n. 1272/2008

Scheda: 471

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/87878

Pag. 1/3

Data di emissione: 05/03/2015

Versione 1.2

Revisione: 24/10/2022

**SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa**1.1. Identificatore del prodotto: **TECHNO POLISH SPRAY**

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati: POLISH

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:

TECH MASTERS Italia Via Adua 22-21045 Gazzada Schianno (VA). TEL +39.0332 1439800.

Tecnico responsabile della scheda di sicurezza: info@tech-masters.it

1.4. Numero telefonico di emergenza CENTRO ANTIVELENI Ospedale Niguarda di Milano +39-02-66101029

TECH MASTERS ITALIA SRL Numero telefonico di emergenza aziendale +39 0332 1439800

Orari Ufficio: da Lunedì a Venerdì dalle 8.00 alle 12.00 e 13.30 alle 17,30

**SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli**

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

In conformità Reg. CE n. 1272/2008 la miscela non è classificata pericolosa

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichetta applicata in conformità Reg. CE n.1272/2008:

Pittogrammi di pericolo: nessuno

Avvertenza: nessuna

Indicazioni di pericolo: nessuna

Consigli di prudenza: nessuna

Informazioni supplementari: nessuna

2.3. Altri pericoli

Nessun componente della miscela soddisfa i criteri per l'identificazione delle sostanze PBT e vPvB.

**SEZIONE 3: Composizione/informazione sugli ingredienti**

3.2. Miscela. Componenti pericolosi (classificazione Reg. (CE) n. 1272/2008)

Nessun componente pericoloso è presente in concentrazione superiore ai limiti di concentrazione di cui all'art. 10, Reg. 1272/2008.

**SEZIONE 4: Misure di primo soccorso**

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

- Inalazione. Portare l'infortunato in zona ben aerata, tenerlo al caldo e riposo. Se la respirazione è irregolare o si è fermata, ricorrere alla respirazione artificiale. Nel caso di perdita di conoscenza, mettere in posizione di riposo e richiedere l'intervento medico.
- Contatto con la pelle. Togliere gli abiti contaminati. Lavare accuratamente le parti interessate con acqua e sapone o un detergente appropriato. Non usare solventi o diluenti.
- Contatto con gli occhi. Lavare con cautela ed accuratamente con acqua mantenendo le palpebre bene aperte per almeno 15 minuti. Consultare il medico.
- Ingestione. Se ingoiato accidentalmente ricorrere immediatamente a cure mediche. Mantenere a riposo. Non provocare il vomito.

**SEZIONE 5: Misure antincendio**

5.1. Mezzi di estinzione idonei: estinguere con anidride carbonica, polvere chimica, schiuma, acqua nebulizzata. Non usare getti d'acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela: la combustione può produrre fumi tossici contenenti monossido di carbonio e ossidi di azoto.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi: raffreddare i contenitori esposti all'incendio con acqua nebulizzata. Non respirare i fumi sviluppati durante l'incendio o usare un apparecchio autoprotettore. Impedire che i liquidi di estinzione defluiscono verso fognature o corsi d'acqua.

**SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale**

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza: non respirare i vapori, usare i dispositivi di protezione individuale per persona/occhi e vie respiratorie.

6.2. Precauzioni ambientali: impedire che le perdite defluiscono in tombini e scarichi.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica: in caso di fuoriuscita accidentale circoscrivere la perdita, assorbire il prodotto fuoriuscito con sabbia e solidi inerti. Raccogliere in recipienti a tenuta e avviare allo smaltimento in conformità alle vigenti normative. Non gettare rifiuti nelle fognature. Pulire la zona interessata con acqua o liquido detergente. Non usare solventi.

**SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento**

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura: assicurare un sufficiente ricambio d'aria e/o un'aspirazione negli ambienti di lavoro. Usare appropriate procedure di magazzinaggio e sistemi di messa a terra. Utilizzare unicamente in locali ben ventilati. Per i mezzi protettivi personali si veda la sezione 8. Nella zona di utilizzazione non si deve fumare, né mangiare, né bere.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità: stoccare in luogo asciutto e ben ventilato. Tenere i recipienti ben chiusi e lontano da sorgenti di calore, scintille o fiamme libere. Non fumare.

Vietare l'accesso alle zone di stoccaggio alle persone non autorizzate. Tenere lontano da agenti ossidanti, perossidi, acidi e alcali forti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato. Conservare sempre in contenitori dello stesso tipo di quello originale.

Materiali e rivestimenti compatibili (compatibilità chimica): acciaio al carbonio; acciaio inossidabile; polifluoroetilene.  
 Materiali e rivestimenti non compatibili: nessuno in particolare.

**SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale**

8.1. Parametri di controllo

Limiti di esposizione professionale: Componente	ACGIH 2019				Note	DIR 2009/161/UE			
	TLV - TWA (1)		STEL (2)			TLV - TWA (1)		STEL (2)	
	ppm	mg/m <sup>3</sup>	ppm	mg/m <sup>3</sup>		ppm	mg/m <sup>3</sup>	ppm	mg/m <sup>3</sup>
nessun componente soggetto a limiti di esposizione	-----		-----			-----		-----	

1) Limite per esposizione prolungata    2) Limite per esposizione di breve durata

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione vie respiratorie: Gli ambienti devono essere adeguatamente aerati. Le zone di lavoro devono essere presidiate da sistemi di aspirazione localizzata. In ambienti di lavoro con insufficiente ventilazione è necessario far uso di sistemi di protezione delle vie respiratorie.

Protezione delle mani: Guanti in gomma fluorurata per contatto di breve durata (raccomandazione: almeno indice di protezione 2, corrispondente a >30 min. di permeazione secondo EN374).

Protezione degli occhi: Occhiali di sicurezza con protezioni laterali (occhiali a gabbia ad es. EN 166)

MISURE DI IGIENE: Non respirare i vapori - Evitare il contatto con la pelle e gli occhi - Mantenere lontano da alimenti e bevande - Lavarsi le mani prima delle pause e alla fine della giornata lavorativa - Togliersi di dosso gli indumenti contaminati e riutilizzarli solo previo lavaggio.

**SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche**

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto:	liquido di colore beige
Odore:	aroma di pesca
Soglia olfattiva:	dato non disponibile per la miscela
pH:	non applicabile
Punto di fusione:	dato non disponibile per la miscela
Punto di infiammabilità:	> 100 °C [ASTM D-56]
Velocità di evaporazione:	dato non disponibile per la miscela
Limiti di infiammabilità:	dato non disponibile per la miscela
Tensione di vapore:	dato non disponibile per la miscela
Intervallo di ebollizione:	dato non disponibile per la miscela
Densità dei vapori:	dato non disponibile per la miscela
Densità (a 20 °C):	1,00 kg/L
Solubilità in acqua:	dato non disponibile per la miscela
Coeff. di ripartizione n-ottanolo/acqua:	dato non disponibile per la miscela
Temperatura di autoaccensione:	dato non disponibile per la miscela
Temperatura di decomposizione:	dato non disponibile per la miscela
Viscosità cinematica:	dato non disponibile per la miscela
Proprietà esplosive:	non applicabili
Proprietà ossidanti:	v. sezione Identificazione dei pericoli

**SEZIONE 10: Stabilità e reattività**

10.1. Reattività: nessun dato disponibile.

10.2. Stabilità chimica: il prodotto è stabile nelle condizioni di stoccaggio e d'uso raccomandate (si veda il paragrafo 7).

10.3. Possibilità di reazioni pericolose: nessuna

10.4. Condizioni da evitare: calore.

10.5. Materiali incompatibili: alcali e acidi forti, agenti ossidanti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi: nessuno in normali condizioni di impiego; se sottoposto a temperature elevate, può dare origine a prodotti di decomposizione pericolosi, quali monossido di carbonio.

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche**

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Reg. (CE) 1272/2008:

Non sono disponibili informazioni specifiche sul preparato in quanto tale. L'esposizione prolungata ai vapori in ambiente confinato o il contatto diretto con gli occhi e con la pelle possono essere all'origine di fenomeni irritativi.

Il contatto frequente e prolungato con la pelle può causare dermatiti.

11.2 Informazioni su altri pericoli

11.2.1 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino: la miscela non contiene sostanze identificate come aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino.

**SEZIONE 12 : Informazioni ecologiche**

12.1 Tossicità: non sono disponibili dati specifici sul preparato.

12.2 Persistenza e degradabilità: non sono disponibili dati specifici sul preparato; i componenti della miscela sono parzialmente biodegradabili e compatibili con trattamenti biologici in impianti di depurazione.

12.3. Potenziale di bioaccumulo: dati non disponibili per il preparato.

- 12.4. Mobilità nel suolo: non sono disponibili dati specifici sul preparato.  
 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB: la miscela non contiene sostanze valutate PBT o vPvB.  
 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino: non sono presenti sostanze valutate interferenti endocrini.  
 12.7. Altri effetti avversi: dato non disponibile.

**SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento**

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti: non riversare il prodotto e i residui di lavorazione in fognature o corsi d'acqua. I rifiuti devono essere gestiti in conformità al D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (di attuazione delle Direttive europee 91/156/CEE, 91/689/CEE e 94/62/CE). I rifiuti possono essere trattati in impianti di depurazione di acque di scarico oppure in impianti di incenerimento. Contenitori contaminati: i recipienti vuoti devono essere conferiti per il riciclaggio, recupero o smaltimento come rifiuto.

**SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto**

IL PRODOTTO NON È CLASSIFICATO PERICOLOSO AI FINI DEL TRASPORTO

**SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione**

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o miscela: componenti della miscela sono compresi nell'Allegato I della Dir. 96/82/CE (Seveso). Il preparato non rientra nell'ambito di applicazione delle Direttive 1999/13/CE e 2004/42/CE sulla limitazione delle emissioni di composti organici volatili (COV) in prodotti per carrozzeria (allegato II, B).

**SEZIONE 16: Altre informazioni**

Revisione per adeguamento a Reg. (UE) 878/2020. Modificate sezioni 1-11-12 rispetto a versione 1.1.  
 La miscela è classificata non pericolosa in accordo con Reg. (CE) 1272/2008:

Normativa di riferimento in Italia:

- D.M. 28/4/97 - D.M. 28/02/2006 - Classificazione ed etichettatura delle sostanze pericolose
- D. Lgs. 14/03/2003 - D. Lgs. 28/07/2004 Classificazione ed etichettatura dei preparati pericolosi
- D.M. 7/9/2002 - Schede di sicurezza
- D.P.R. 547/55 - D.P.R. 303/56 - D.Lgs. 81/08 - Prevenzione, sicurezza e igiene del lavoro
- D.Lgs. 152/2006 - Codice dell'Ambiente
- D. Lgs. 81/08 - Codice della Sicurezza sul lavoro

Legenda: TLV-TWA (Threshold Limit Value-Time Weighted Average), TLV-STEL (Threshold Limit Value-Short Term Exposure Limit).

Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza si basano sulle nostre attuali conoscenze e sono fornite in conformità alle prescrizioni del Regolamento (CE) n. 1272/2008. Il prodotto non va usato per scopi diversi da quelli indicati nel paragrafo 1 senza aver prima ottenuto istruzioni scritte. Non si assumono responsabilità per ogni uso improprio. È sempre responsabilità dell'utilizzatore conformarsi alle norme di igiene, sicurezza e protezione dell'ambiente previste dalle leggi vigenti. Le informazioni contenute in questa scheda sono da intendere come descrizione delle caratteristiche del prodotto ai fini della sicurezza: non sono da considerarsi garanzia della proprietà.